

«Quel provvedimento dev'essere sospeso». Lerri e Pignoli contro la Regione: saremo al fianco dei cittadini

PESCARA. «Siamo al fianco dei cittadini nella battaglia contro i tagli al trasporto pubblico locale». I consiglieri comunali Massimiliano Pignoli e Nico Lerri esprimono una chiara posizione, in netto contrasto con quanto prevede la Regione Abruzzo alla luce della Finanziaria regionale.

«La Lista Teodoro», hanno detto Lerri e Pignoli, «non può accettare la decisione assunta dalla Regione Abruzzo e dalla Gestione trasporti metropolitani di tagliare decine di corse del trasporto pubblico locale penalizzando le periferie di Pescara, a partire dai Colli, dove un bacino d'utenza pari a 40 mila residenti si vedrà ridurre il transito dei bus proprio nelle ore di punta, come dalle 12 alle 14. La prossima settimana presenteremo in consiglio comunale un ordine del giorno urgente per chiedere l'immediata sospensione del provvedimento, che, secondo quanto denunciato dalla Cgil-Filt, dovrebbe entrare in vigore dal prossimo primo aprile».

Tagli che, secondo i consiglieri, influiranno pesantemente sul servizio offerto da parte delle società addette al trasporto locale, e che non possono essere accettate passivamente dalla città di Pescara.

«Chiederemo l'intervento del sindaco di Pescara Luigi Albore Mascia e dell'assessore alla Mobilità Fiorilli, che tra l'altro si sono dimostrati particolarmente sensibili al tema della mobilità sostenibile portando avanti una politica di incentivazione dell'uso del mezzo pubblico. E se non fosse sufficiente, siamo pronti a una manifestazione di piazza».

Domeniche a piedi, stop alle auto, accorgimenti messi in atto nell'ottica dell'utilizzo del mezzo collettivo e della riduzione dell'inquinamento atmosferico, per i quali la soppressione delle corse del bus comporterebbe un clamoroso passo indietro. «Le zone oggi coperte dalle linee 4, 4/ e 5 saranno le più penalizzate e addirittura si vedranno ridurre il numero delle corse in un'ora di punta come quella compresa nella fascia oraria tra le 12 e le 14», criticano i consiglieri della Lista Teodoro, «quando c'è l'uscita dalle scuole e dagli uffici e molti utenti, anche per ragioni economiche, si spostano con il mezzo pubblico. Impegneremo sindaco e giunta ad attivare ogni azione amministrativa possibile per chiedere la rivasiazione di quella rimodulazione e la sospensione dell'entrata in vigore dei nuovi orari. Se le nostre voci dovessero rimanere inascoltate, siamo pronti alla mobilitazione di piazza con gli stessi cittadini della periferia che sono destinati a essere privati di un servizio pubblico fondamentale».